

Sono *ribaldi* i dizionari che non registrano *ribaldescamente*?

Paolo D'Achille

PUBBLICATO: 17 FEBBRAIO 2023

Quesito:

Un lettore, B.R. di Roma, ci chiede perché sui dizionari attualmente in uso non sia menzionato l'avverbio *ribaldescamente*, relativo al sostantivo *ribaldo*, anche se riportato su antichi testi.

Sono *ribaldi* i dizionari che non registrano *ribaldescamente*?

Il lettore ha ragione nel dire che l'avverbio *ribaldescamente* non figura nei dizionari (e non solo, aggiungiamo, in quelli sincronici, ma neppure in quelli storici). Ha meno ragione quando riferisce l'avverbio al sostantivo *ribaldo*, visto che gli avverbi in *-mente* si formano per lo più da aggettivi (cfr. Davide Ricca, in Grossmann-Rainer 2004). Tale, però, può essere anche *ribaldo*, voce documentata fin dal sec. XIII, certamente di derivazione francese (anche se l'etimo è dibattuto), di cui riportiamo le definizioni del GRADIT:

1 s.m. TS stor. durante il Medioevo, soldato di umile condizione, dedito alla rapina e al saccheggio o, anche, persona di infima condizione sociale dedita ad attività disoneste, a ruberie, a imbrogli

2a s.m. CO persona disonesta e scellerata; furfante, delinquente, mascalzone: *una banda, una combriccola, una masnada di ribaldi*; anche scherz.: *me l'ha fatta quel r.!*

2b agg. CO da *ribaldo*, proprio, tipico di un *ribaldo*: *azione ribalda, comportamento r.*

Da *ribaldo*, sostantivo ma anche aggettivo, deriva infatti l'avverbio *ribaldamente*, che non è neppure questo, in verità, registrato nei dizionari maggiormente in uso, anche perché non molto frequente. Si trova tuttavia sia nel GDLI (con un esempio di Pier Paolo Pasolini, il quale amava coniare o utilizzare avverbi rari), sia nel GRADIT (che lo data al 1874), sia nel *Dizionario Olivetti in rete*, dove viene marcato come ironico, con il significato di 'furfantescamente, da *ribaldo*, con *ribalderia*'. Il termine *ribalderia* (anch'esso documentato fin dal tardo Duecento) è il derivato di *ribaldo* più usato, registrato infatti in tutti i dizionari; il GDLI e il GRADIT segnalano anche, oltre al femminile *ribalda* e a *ribaldamente*, voci rare come *ribaldaggine*, *ribaldaglia*, *ribaldare* (solo il GDLI), *ribaldeggiare* e *ribaldeggiato* (solo il GRADIT). Ma in nessuno dei due dizionari figura l'aggettivo *ribalDESCO*, da *ribaldo* con il suffisso *-esco*, che è alla base dell'avverbio *ribaldescamente*. Si tratta, in effetti di un aggettivo forse non indispensabile (visto che *ribaldo* può essere già usato come aggettivo, con lo stesso valore), scarsamente attestato. Invece *ribaldescamente* è documentato praticamente senza soluzione di continuità dal sec. XV a oggi, come dimostrano queste attestazioni da Google libri:

[...] ne havemo havuto rencrescimento, chè ha facto **ribaldescamente** et iovenilmente, havendo da V. S. ricevuto tanto honore. (Gelasio Caetani, *Epistolarium Honorati Caietani. Lettere familiari del cardinale Scarampo e corrispondenza della guerra angioina (1450-1467)*, Sancasciano Val di Pesa, Stianti, 1927)

Et cavagli fuori dell'ubidientia d'ogni magistrato secolare, acciò che possino vivere sceleratamente

ribaldescamente, come a llor piace. (*Tragedia di F.N. B.* [Francesco Negri Bassianese] intitolata *Libero arbitrio*, [Basilea, Johann Oporinus], 1546)

Pilato invece, mosso dalla brutta paura di perdere la sua cospicua dignità procuratoria e le grazie di Cesare favorendo il giusto e castigando i facinorosi e prepotenti, che cospiravano **ribaldescamente** contro il benefattore di tutte le classi sociali [...]. (*Nuova Enciclopedia popolare italiana ovvero Dizionario generale di scienze, lettere, arti, storia, geografia ecc. ecc.*, 5^a ed., vol. XVII, Torino, Unione Tipografico-Editrice, 1863, p. 363)

[...] la «volgarità» sostanziale di quel periodo «nero» dell'Italia, dove ogni accensione democratica è stata sconfitta, per cui si può cantare **ribaldescamente** che Mussolini è stato risparmiato dagli attentati, per cui si può pensare leggermente al Duce e di riflesso operare, come a uno cui cristianamente si debba prestare fede assoluta. (Giuseppe Bertolucci, *Il "gesto" futurista. Materiali drammaturgici 1968-1969*, Roma, Bulzoni, 1969, p. 57)

Il colonnello Ferenc guarda **ribaldescamente** i tedeschi poco prima di entrare in campo, ed è in uno di quei giorni in cui il concetto di divertimento gli sfugge dalle mani. (Federico Buffa, Carlo Pizzigoni, *Nuove storie mondiali*, e-book, 2018)

Concludiamo con un'osservazione generale: ogni dizionario, per quanto ampio sia, deve operare delle scelte perché il lessico di una lingua non può mai essere contenuto integralmente in un'opera lessicografica. D'altra parte, l'assenza di registrazione nei dizionari non necessariamente significa che una parola "non esista". Nel caso in esame, suggeriamo a tutti di usare *ribaldo* come aggettivo e *ribaldamente* come avverbio invece di *ribalDESCO* e di *ribalDESCAMENTE*, ma anche queste due voci non si possono considerare mal formate: in fondo si sono acclimatate in italiano coppie come *furbo/furbamente* e *furbESCO/furbESAMENTE* (probabile modello del nostro *ribalDESCAMENTE*).

Cita come:

Paolo D'Achille, *Sono ribaldi i dizionari che non registrano ribaldescamente?*, "Italiano digitale", XXIV, 2023/1 (gennaio-marzo)
DOI: 10.35948/2532-9006/2023.27922

Copyright 2023 Accademia della Crusca

Pubblicato con licenza creative commons CC BY-NC-ND